

Regione Piemonte

Provincia di Biella



Comune di Vigliano Biellese

VARIANTE PARZIALE n.1

Progetto Definitivo

Allegato:
Verifica di Compatibilità Acustica

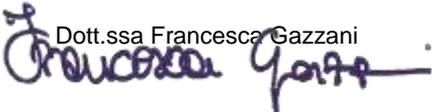
R_VCA_1_21_vgb_bi

febbraio 2021

Progettazione:

Dott. Stefano Roletti

	<p>Baltea S Site via Carlo Alberto, 28 10090 San Giorgio Canavese (Torino) - IT tel. +39 347 2631589 fax +39 0124 325168 envia@libero.it</p>
--	--

Dott.ssa Francesca Gazzani


1. PREMESSA

1.1 Premessa

Ai sensi delle specifiche disposizioni indicate all'art. 4 comma 1 lettera a) della *Legge 26/10/1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"*, all'art. 5 comma 4 e art. 6 comma 3 della *L.R. 20/10/2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"* e seguendo le specifiche indicazioni regionali, si è provveduto alla valutazione della compatibilità acustica delle variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Parziale n.1* di Vigliano Biellese (Progetto Definitivo).

Tale valutazione è stata effettuata comparando le classi acustiche (in Fase IV) stabilite dal *Piano di Classificazione Acustica Comunale – Variante n.1* di Vigliano Biellese (approvato con *D.C.C. n.7 del 22/03/2017 - P.C.A.*) con quelle conseguenti alle modifiche urbanistiche introdotte con la *Variante Parziale n.1* di Vigliano Biellese (Progetto Definitivo).

1.2 Metodologia operativa

Il principio cardine in base al quale viene effettuata la verifica di compatibilità acustica consiste essenzialmente nel divieto di inserire, attraverso le previsioni urbanistiche-edilizie della *Variante Parziale n.1* di Vigliano Biellese (Progetto Definitivo), nuovi accostamenti critici acustici (accostamenti di aree dello scenario di classificazione acustica i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A)) rispetto a quelli esistenti all'interno dello scenario delineato dal *P.C.A.*

Il divieto di "creare" accostamenti critici è previsto dalle disposizioni di cui all'art. 6, comma 3 della *L.R. 52/00* che, ad eccezione dei casi in cui esistano evidenti discontinuità morfologiche che giustificano la deroga dal punto di vista acustico, vieta di assegnare ad aree contigue limiti di esposizione al rumore che si discostino in misura superiore a cinque decibel (pari ad un salto di classe acustica). Tale divieto viene derogato qualora, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare tale vincolo a causa di preesistenti destinazioni d'uso. La deroga prevista all'interno della *L.R. 52/00* è però applicabile unicamente in sede di prima stesura del *Piano di Classificazione Acustica*; infatti la *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 "Criteri per la classificazione acustica del territorio"* (prevista dall'art. 3, comma 3, lett. a) della *L.R. 52/00*), delinea tra i principi generali per l'elaborazione dei *Piani* il seguente: "*La facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue, è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica (...), fermo restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa*".

Sulla base di tali elementi la verifica di compatibilità viene effettuata secondo la seguente metodologia operativa:

- analisi delle previsioni della *Variante Parziale n.1* di Vigliano Biellese ed elaborazione della bozza di Classificazione Acustica (Classificazione acustica da Fase I);
- elaborazione delle Ipotesi di Variazione introdotte al *P.C.A.* attraverso le previsioni della *Variante Parziale n.1* di Vigliano Biellese;
- confronto delle Ipotesi di Variazione del *P.C.A.* attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante Parziale n.1* di Vigliano Biellese (Fase IV) rispetto al *P.C.A.* e verifica di compatibilità acustica (Verifica di Compatibilità Acustica).

1.3 Contenuti della *Variante Parziale n.1* di Vigliano Biellese

Le modifiche introdotte dalla *Variante Parziale n.1* di Vigliano Biellese (Progetto Definitivo) riguardano principalmente la correzione di errori materiali, l'adeguamento alla realtà di alcune destinazioni d'uso e l'accoglimento di quanto attuato sul territorio comunale dalla sua approvazione (anno 2012), nonché il recepimento nelle Norme di Attuazione di recenti disposizioni legislative. La Variante è inoltre finalizzata a introdurre alcune modifiche di destinazione d'uso per consentire l'attuazione di specifici interventi.

Si è provveduto, infine, all'aggiornamento della base planimetrica inserendo l'ultimo aggiornamento della base catastale.

Nella successiva tabella di sintesi sono riportate le modifiche urbanistiche apportate dalla *Variante Parziale n.1* di Vigliano Biellese (Progetto Definitivo).

Area	Modifica
Aree edificate ad uso prevalentemente residenziale - AER	Nuove aree e modifica di aree esistenti
Aree di completamento a prevalente uso residenziale - ACR	Nuove aree e modifica di aree esistenti
Aree con insediamenti di valore storico-artistico, paesaggistico e/o documentario - AIV	Modifica di aree esistenti
Aree per usi agricoli - AA	Nuova area e modifica di area esistente
Aree libere interstiziali entro il territorio urbano - AL	Nuova area e modifica di area esistente
Aree con impianti esistenti ad uso prevalentemente produttivo da confermare - IPC	Nuova area e modifica di area esistente
Aree di nuovo impianto ad uso prevalentemente produttivo - NIP	Modifica di area esistente
Aree prevalentemente destinate ad insediamenti terziari - AIT	Modifica di aree esistenti
Aree per servizi e impianti privati di interesse collettivo - ASPIC	Modifica di aree esistenti
Aree per servizi sociali e attrezzature pubbliche - SP	Nuove aree e modifica di aree esistenti

Tabella 1.1 – Sintesi modifiche urbanistiche introdotte dalla *Variante Parziale n.1* di Vigliano Biellese (Progetto Definitivo)

1.4 Classificazione Acustica da Fase I

Per quanto riguarda le aree interessate dalla *Variante Parziale n.1* di Vigliano Biellese (Progetto Definitivo) si è provveduto ad assegnare la classe acustica in base alle modifiche apportate dalla variante. Nello specifico per le aree di nuovo impianto si è provveduto ad assegnare la classe acustica massima prevista per tali aree.

Si inoltre è provveduto ad introdurre le modifiche conseguenti all'emanazione della *Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte 15 dicembre 2017, n°56-6162 "Modificazione della deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n°85-3802, "Linee guida per la classificazione acustica del territorio" e della deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2005, n. 46-14762 "Legge regionale 25 ottobre 2000, n.52 – art.3, comma3, lettera d). Criteri per la redazione della documentazione di clima acustico"*. Tale operazione ha comportato la riclassificazione dell'area normative della casa di riposo "Clelia e Florindo Comotto" in Classe II.

Nella tabella successiva è riportata la classificazione acustica da Fase I assegnata alle diverse aree interessate dalla *Variante Parziale n.1* di Vigliano Biellese (Progetto Definitivo).

Area	Destinazioni d'uso	Classe acustica
Aree edificate ad uso prevalentemente residenziale (AER)	Usi residenziali	II ÷ III
Aree di completamento a prevalente uso residenziale (ACR)	Usi residenziali	II ÷ III
Aree con insediamenti di valore storico-artistico, paesaggistico e/o documentario (AIV)	Usi residenziali e usi pubblici	I ÷ III
	Usi residenziali e usi pubblici	I ÷ III
	Usi residenziali, usi pubblici, usi agricoli	I ÷ III
	Usi pubblici e negli edifici in esse ricadenti anche usi residenziali	I ÷ III
	Usi residenziali e usi pubblici	I ÷ III
Aree per usi agricoli (AA)	Usi agricoli	III
Aree libere interstiziali entro il territorio urbano (AL)	Orto e giardino familiare e le attività colturali agricole compatibili con il contesto	III
Aree con impianti esistenti ad uso prevalentemente produttivo da confermare (IPC)	Usi produttivi	IV ÷ VI
Aree di nuovo impianto ad uso prevalentemente produttivo (NIP)	Usi produttivi	IV ÷ VI
Aree prevalentemente destinate ad insediamenti terziari (AIT)	Usi terziari. E' inoltre consentita la costruzione di residenze per titolari o custodi	III - VI

Verifica di Compatibilità Acustica

Area	Destinazioni d'uso	Classe acustica
Aree per servizi e impianti privati di interesse collettivo (ASPIC)	<p>Sono consentite le seguenti destinazioni d'uso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizi specifici di istruzione - servizi clinici, sanitari e assistenziali - strutture educative, ricreative e per il tempo libero connesse con il servizio offerto - attrezzature ricettive e di ristoro per gli utenti dei servizi - attrezzature sportive, ludiche, culturali e di spettacolo - residenze del personale addetto ai servizi e accessori di pertinenza - uffici amministrativi e direzionali - destinazioni d'uso in atto <p>È consentita la realizzazione delle attrezzature e dei servizi necessari ad integrazione degli ASPIC quali locali di ristoro, servizi tecnici ed abitazioni di custodia</p>	?
Aree per servizi sociali e attrezzature pubbliche (SP)	aree con attrezzature per l'istruzione (asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo grado), aree per attrezzature di interesse comune (religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative)	?
	aree a parco per il gioco e lo sport;	?
	aree per parcheggi pubblici	?

Tabella 1.2 – Classificazione acustica da Fase I

Verifica di Compatibilità Acustica

Uso del territorio	Destinazioni d'uso
Usi pubblici	destinazioni proprie: -aree per l'istruzione (asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo grado) -aree per attrezzature di interesse comune (religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per mercati e centri commerciali pubblici) -aree per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport -aree per parcheggi pubblici
Usi residenziali	destinazioni proprie: -residenza stabile -residenza stagionale -case-albergo e residence destinazioni compatibili: -commercio al dettaglio -artigianato di servizio non nocivo e molesto (sono quindi escluse le officine meccaniche, i gommisti, le autocarrozzerie, l'elettrauto, ecc.) -autorimesse pubbliche e private -uffici pubblici e privati -esercizi pubblici e ristoranti -attrezzature ricreative, culturali, sanitarie, religiose, politiche, per l'istruzione -servizi pubblici -uffici e sedi di attività creditizie e assicurative -attrezzature alberghiere e ricettive (bed and breakfast, affittacamere, ecc.) -farmacie, ambulatori medici, studi professionali
Usi produttivi	destinazioni proprie: -industrie -laboratori artigianali destinazioni compatibili: -uffici connessi alle attività produttive -depositi e magazzini legati alle attività produttive -esposizione e commercio diretto dei prodotti dell'attività insediata e prodotti affini con superficie massima di vendita pari a mq. 150 □□bar e locali di ristoro -laboratori di analisi, ricerca, formazione e sperimentazione legati alle attività produttive -uffici -officine di riparazione e assistenza di autovetture e macchinari, con eventuali distributori di carburante, autorimesse e autonoleggi -servizi connessi alle attività produttive (spogliatoi, mense, infermerie, locali di ristoro e ricreazione) -palestre e strutture per lo svolgimento di attività sportive, ludiche e ricreative e d'incontro -impianti per attività non produttive che richiedono edifici assimilabili, per tipologia edilizia, alle attività produttive, quali: centri di vendita, stoccaggio e distribuzione per il commercio all'ingrosso (con esclusione dei generi alimentari), magazzini e depositi di autotrasportatori -residenze di titolari, custodi o e/o del personale che deve obbligatoriamente risiedere presso la sede delle attività produttive -esercizi commerciali di vicinato (con esclusione dei generi alimentari) -esercizi commerciali destinati alla vendita per corrispondenza

Verifica di Compatibilità Acustica

Uso del territorio	Destinazioni d'uso
Usi terziari	<p>destinazioni proprie:</p> <ul style="list-style-type: none"> -terziario direzionale -terziario commerciale -servizi privati di interesse collettivo -attività turistico-ricettive -impianti privati per il tempo libero <p>destinazioni compatibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> -uffici pubblici e privati -funzioni amministrative, creditizie, assicurative, tecniche, sportive, ricreative, culturali, sociali, sanitarie, professionali, associative e per lo spettacolo -commercio specializzato e non specializzato, al dettaglio e all'ingrosso -servizi pubblici -attrezzature di supporto e di servizio per il trasporto di merci e di persone -artigianato di servizio alle persone (parrucchiere, lavanderia, calzolaio, ecc.) -depositi -esercizi pubblici e locali di ristoro -residenze di titolari, custodi o e/o del personale
Usi agricoli	<p>destinazioni proprie:</p> <ul style="list-style-type: none"> -quelle previste dal D.Lgs. 18.05.2001 n° 228 che modifica l'art. 2135 del c.c. -colture agricole in pieno campo e protette -allevamenti zootecnici ed attrezzature connesse (depositi di attrezzi, materiali, scorte e prodotti agricoli) -edifici per il ricovero degli animali quali stalle e serraagli -edifici e attrezzature per la protezione delle colture (serre e tunnels, ecc...) -edifici per la lavorazione, per la conservazione (silos, strutture per la refrigerazione, ecc...) e per la vendita dei prodotti agricoli e zootecnici <p>destinazioni compatibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> -residenze rurali del titolare e del personale impiegato nelle attività agricole e zootecniche -edifici e strutture per l'agriturismo o strutture analoghe per la ricettività turistica e l'erogazione di servizi per la fruizione ambientale e attività didattiche

Tabella 1.3 – Destinazioni d'uso

1.5 Classificazione Acustica da Fase II

La seconda fase operativa (Fase II) si basa su un'approfondita analisi territoriale "diretta" di tutte le aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica e può essere utile per evidenziare eventuali errori di classificazione compiuti nelle fasi precedenti.

Nello specifico tale fase è stata estesa unicamente alle aree oggetto di intervento della Variante e quelle ad esse limitrofe.

Per quanto riguarda le aree a servizi si possono individuare due tipologie di classificazione:

- Aree con destinazione propria (ad es. impianti sportivi, edifici scolastici, ...): si è assegnata la classe specifica del servizio previsto;
- Aree a servizio di aree a destinazione residenziale o produttiva: si è assegnata la classe specifica degli insediamenti di afferenza.

1.6 Classificazione Acustica da Fase III

La Fase III del processo di zonizzazione acustica relativo alla ipotesi di Variazione del P.C.A. riguarda l'omogeneizzazione di aree normative con superficie inferiore ai 12000m², al fine di evitare un piano eccessivamente parcellizzato.

Il processo di omogeneizzazione è stato effettuato secondo i principi stabiliti dalla *D.G.R. 85-3802*:

- nel caso vi sia un solo salto di classe tra i poligoni da omogenizzare e l'area di uno di essi risulti maggiore o uguale al 70% dell'area totale, si assegna a tutti i poligoni la classe corrispondente a quella del poligono predominante;
- nel caso in cui le aree da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe o la più estesa di esse risulti avere una superficie inferiore al 70% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, la classe risultante deriverà dalla miscela delle caratteristiche insediative delle aree;
- nel caso in cui le aree contigue da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe e quella di area più estesa ha una superficie maggiore del 95% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, sarà possibile suddividerla in due o più aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogeneizzazione secondo quanto stabilito al punto precedente;
- le aree poste in Classe I non vengono mai modificate nella fase di omogeneizzazione. Nel caso in cui l'area di un poligono in Classe I risulti maggiore o uguale al 70% dell'area unione dei poligoni da omogenizzare, poligono in Classe I compreso, tutti i poligoni vengono posti in Classe I, indipendentemente dal salto di classe tra i poligoni. In caso contrario non si procede all'omogeneizzazione;
- nel caso in cui l'omogeneizzazione coinvolga una Classe VI e una Classe V, l'area risultante viene posta in Classe V. Se l'area in Classe VI ha una superficie maggiore al 95% dell'area totale, è possibile suddividerla in due aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogeneizzazione in Classe V di una sola di esse;
- nel caso di poligoni di dimensioni ridotte (minore di 12.000 m²) inseriti in contesti territoriali di cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento (ad es. grandi aree agricole), questi dovranno essere omogenizzati secondo i criteri seguenti:
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere maggiore di 24.000 m² (poligono da omogenizzare escluso) si procede alla suddivisione della stessa in due poligoni e alla successiva omogeneizzazione di uno di essi con il poligono di dimensioni ridotte; i poligoni così risultanti devono in ogni caso avere dimensioni superiori a 12.000 m²;
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere inferiore a 24.000 m² si procederà alla sua omogeneizzazione con il poligono di dimensioni ridotte secondo le procedure illustrate nei punti precedenti.
- sono collocate in Classe II le residenze socio assistenziali (RSA) e le case di cura e di riposo, in tal caso la classe II non può essere modificata nella fase di omogeneizzazione prevista al *punto 2.5 della D.G.R. 85-3802*.

1.7 Classificazione Acustica da Fase IV

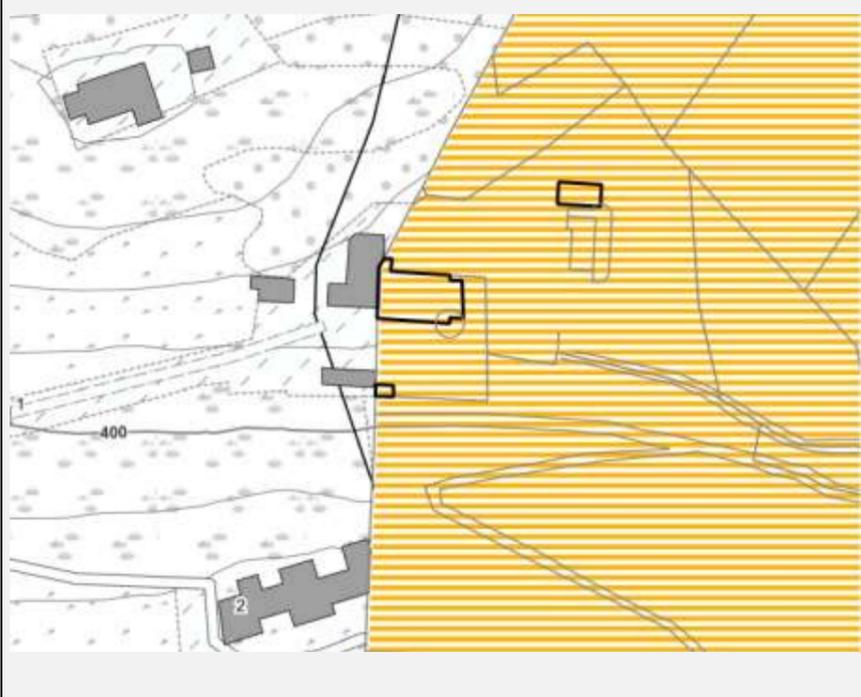
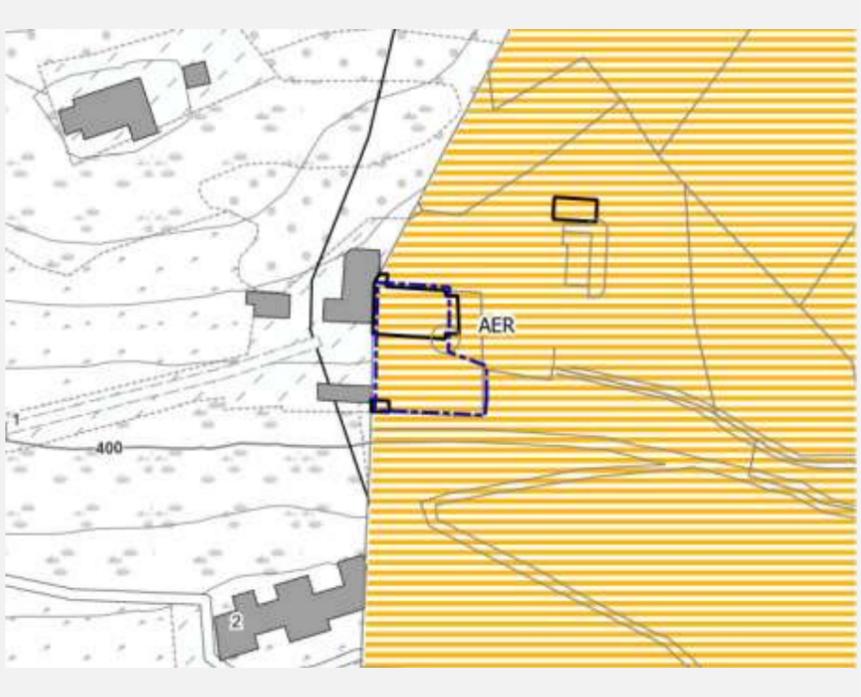
Scopo della Fase IV è il rispetto del divieto di accostamento di aree i cui valori di qualità differiscono in maniera superiore a 5 dB(A) (“accostamento critico”). Tale divieto è limitato alle aree che non siano urbanizzate o completamente urbanizzate al momento della redazione della Ipotesi di Variazione del P.C.A.

2. ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ ACUSTICA

Come descritto in precedenza, la verifica di compatibilità viene effettuata tramite l'elaborazione delle ipotesi di variazione del P.C.A., determinate attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante Parziale n.1* di Vigliano Biellese (Progetto Definitivo), ed il confronto delle stesse con la classificazione acustica prevista dal P.C.A. di Vigliano Biellese.

In specifico si è osservato come le variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Parziale n.1* di Vigliano Biellese (Progetto Definitivo) mantengono inalterata la situazione per quanto riguarda gli accostamenti critici acustici.

2.1.1 Di seguito si riportano gli estratti cartografici relativi alle aree (definite da un bordo blu) soggette alla *Variante Parziale n.1* di Vigliano Biellese (Progetto Definitivo) e che possono determinare variazioni allo scenario di classificazione acustico vigente.

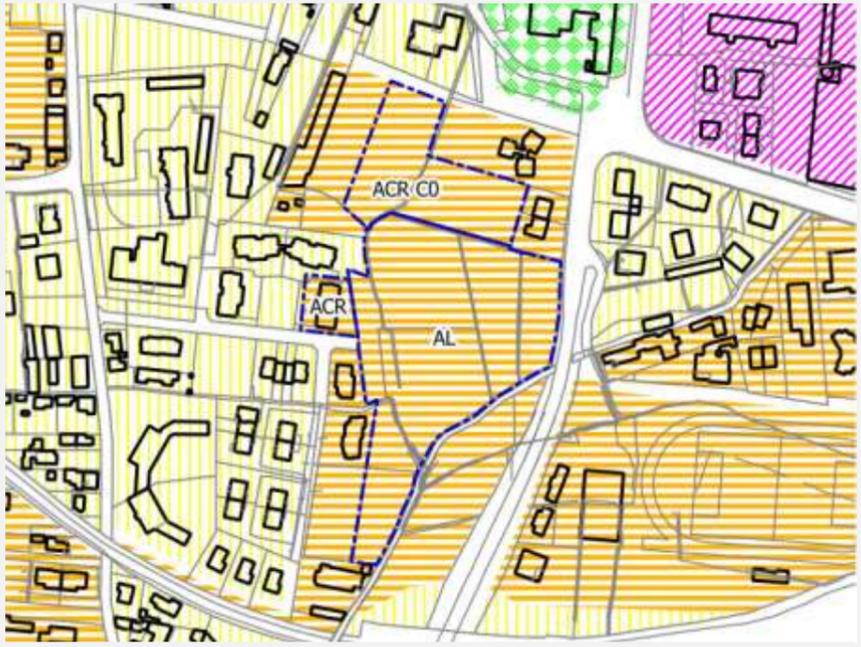
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale n.1 di Vigliano Biellese (scala 1 : 2 000)	Descrizione
		<p>Modifica 1</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate all'area AER (aumento di superficie) e all'area agricola adiacente non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Modifica 2</p> <p>Descrizione: La nuova area AER e le modifiche effettuate all'area AIV (diminuzione di superficie e all'area agricola adiacente non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale n.1 di Vigliano Biellese (scala 1 : 4 000)	Descrizione
		<p>Modifica 10</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate all'area SP (inserimento dei simboli per giardini, attrezzature sportive e parcheggi) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Modifica 11</p> <p>Descrizione: La nuova area SP P e le modifiche apportate all'area AIT (diminuzione di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

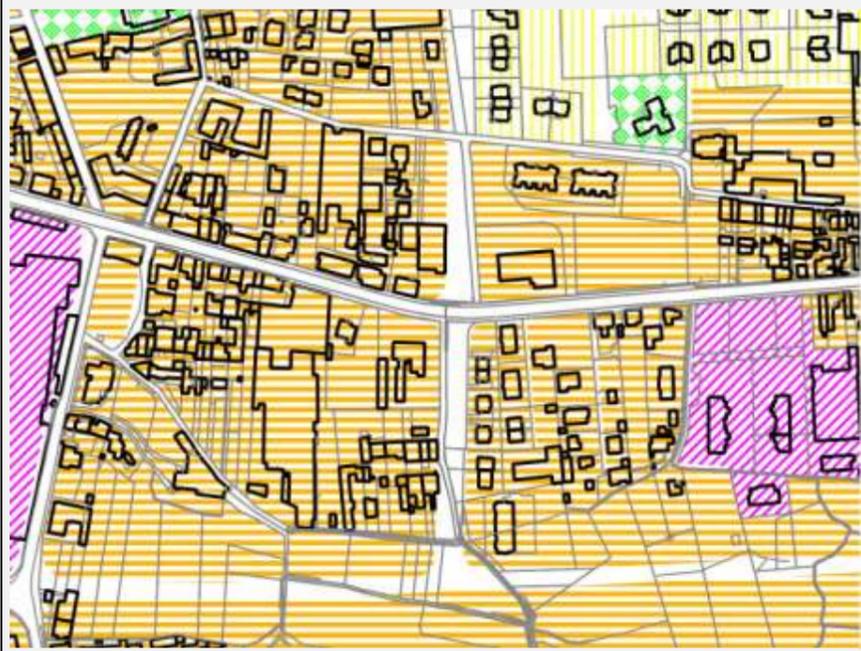
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale n.1 di Vigliano Biellese (scale 1 : 2 500 - 1 : 3 000)	Descrizione
		<p>Modifica 12</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate alle aree ASPIC (cambio di destinazione d'uso da area per servizi pubblici SP ad Area per Servizi Privati di Interesse Collettivo) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Modifica 14</p> <p>Descrizione: La nuova SP verde e le modifiche apportate alle aree AER (diminuzione di superficie), ACR (diminuzione di superficie) SP (diminuzione di superficie) e alla viabilità non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

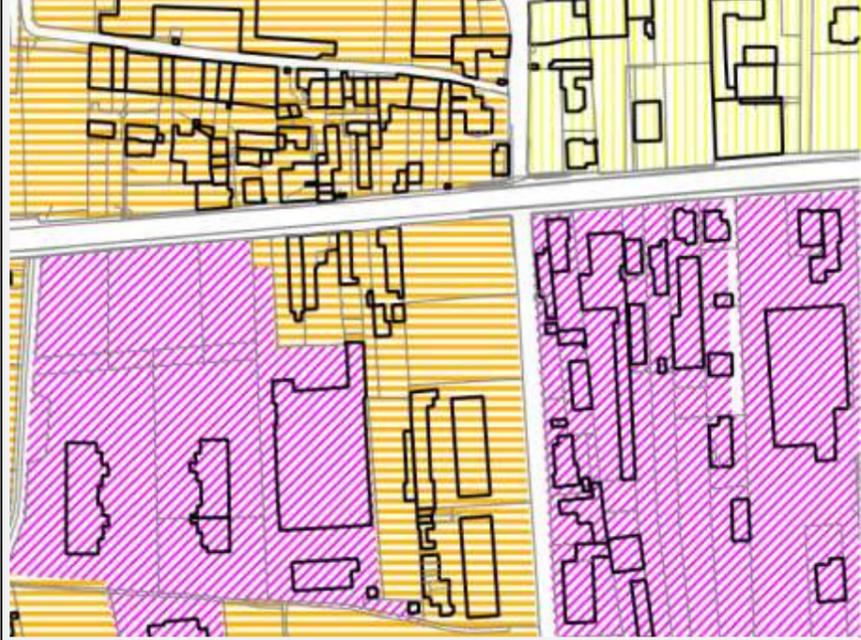
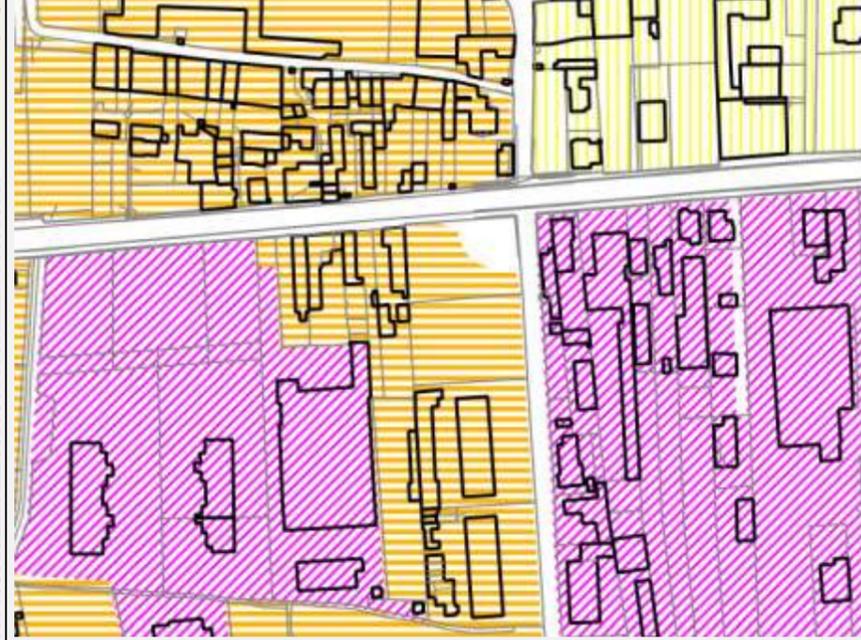
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale n.1 di Vigliano Biellese (scala 1 : 3 500)	Descrizione
		<p>Modifiche 16 - 22</p> <p>Descrizione: La nuova area IPC (a sinistra) e le modifiche apportate alle aree IPC (aumento di superficie) e AER (diminuzione di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Modifiche 19-20</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate alle aree AER (area a N – aumento di superficie), AER (area a S – diminuzione di superficie) e SP P (aumento di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale n.1 di Vigliano Biellese (scala 1 : 2 500)	Descrizione
		<p>Modifica 23</p> <p>Descrizione: La nuova area AL e le modifiche apportate all'area ACR (diminuzione di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Modifica 28</p> <p>Descrizione: La nuova area AER e le modifiche apportate all'area ACR (diminuzione di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

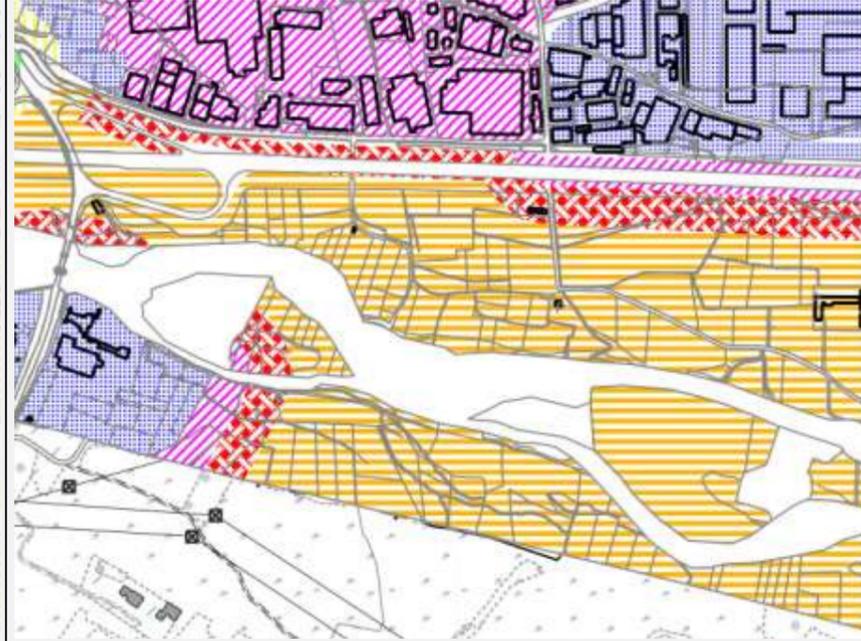
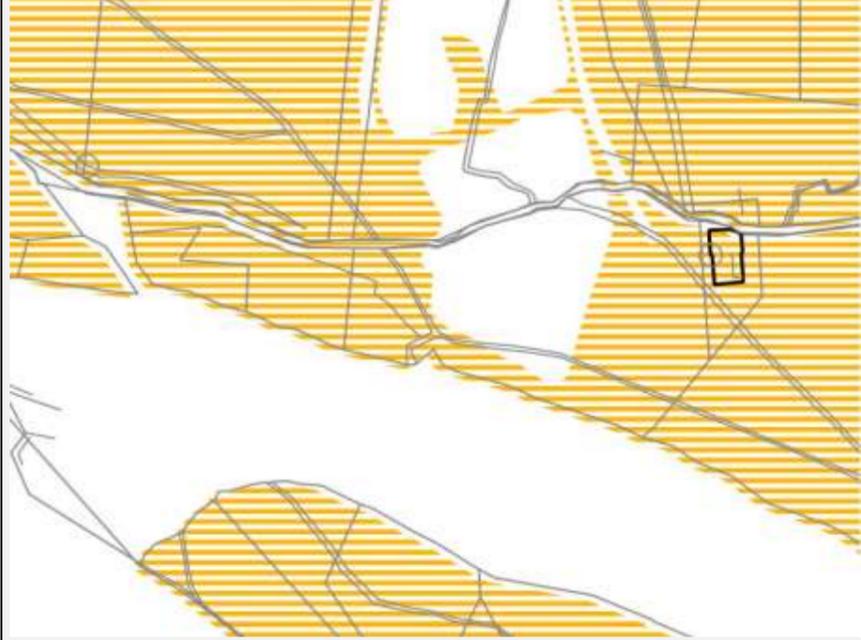
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale n.1 di Vigliano Biellese (scale 1 : 3 000 - 1 : 4 500)	Descrizione
		<p>Modifiche 29 - 30</p> <p>Descrizione: Le nuove aree SP P e le modifiche apportate all'area AIV non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Modifica 31</p> <p>Descrizione: La nuova area ACR e le modifiche apportate all'area ACR C0 e AL (aumento di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale n.1 di Vigliano Biellese (scala 1 : 2 500)	Descrizione
		<p>Modifica 33</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate all'area SP (inserimento del simbolo di parcheggio) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Modifica 34</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate alla viabilità, tramite l'inserimento di una rotonda lungo Via Milano, non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale n.1 di Vigliano Biellese (scale 1 : 2 500 – 1 : 5 000)	Descrizione
		<p>Modifica 36</p> <p>Descrizione: Le nuove aree ACR C5, ACR C8 e AL non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Modifiche 37 – 38 – 39 - 40</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate alle aree AER (aumento di superficie), alle aree SP P (diminuzione di superficie) e all'area SP (inserimento del simbolo per attrezzature sanitarie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale n.1 di Vigliano Biellese (scale 1 : 4 500 – 1 : 5 000)	Descrizione
		<p>Modifiche 41 - 45</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate alle aree AER (aumento di superficie), SP P (diminuzione di superficie) ed AA (diminuzione di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Modifica 42</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate alla viabilità, tramite l'inserimento di una rotonda lungo Via Milano, non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale n.1 di Vigliano Biellese (scala 1 : 2 500)	Descrizione
		<p>Modifica 43</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate alle aree SP P (aumento di superficie) e NIP (diminuzione di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Modifica 44</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate alle aree AIT e SP P non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale n.1 di Vigliano Biellese (scale 1 : 9 000 – 1 : 2 500)	Descrizione
		<p>Modifica 51</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate alla viabilità, a causa dell'eliminazione della previsione di innesto del peduncolo autostradale Sanhtià – Biella sulla superstrada Biella Cossato, non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Modifica 54</p> <p>Descrizione: La nuova area AA e le modifiche apportate all'area ASPIC (diminuzione di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

LEGENDA

Classe acustica

	<i>I - Aree particolarmente protette</i>
	<i>II - Aree ad uso prevalentemente residenziale</i>
	<i>III - Aree di tipo misto</i>
	<i>IV - Aree di intensa attività umana</i>
	<i>V - Aree prevalentemente industriali</i>
	<i>VI - Aree esclusivamente industriali</i>